

Comune di Jesi

***Disposizioni attuative al Regolamento per gli
adempimenti Toponomastici ed Ecografici
approvato con Delibera di Consiglio
Comunale n° 138 del 26/06/2009***

INDICE

Norme generali

Art.1 – Scopo del presente documento	Pag. 3
Art.2 – Compiti dell'ufficio preposto	Pag. 3
Art.3 - Esclusività dei compiti dell'ufficio	Pag. 4
Art.4 – Formazione di nuovi toponimi	Pag. 4
Art.5 - Obbligo di aggiornamento delle basi territoriali	Pag. 4

Onomastica e toponomastica

Art.6 - Area di circolazione – definizione	Pag. 6
Art.7 – Altre aree aperte al pubblico	Pag. 6
Art.8 - Stradario	Pag. 6
Art.9 - Indirizzario	Pag. 6
Art.10 - Denominazione ed indicazioni segnaletiche	Pag. 7
Art.11 - Caratteristiche delle targhe relative alla toponomastica	Pag. 7
Art.12 – Caratteristiche delle targhette relative alla numerazione civica Esterna ed interna	Pag. 11
Art. 13 – Posizionamento delle targhette della numerazione esterna	Pag. 13
Art. 14 – Posizionamento delle targhette della numerazione interna	Pag. 14
Art. 15 – Modalità di assegnazione ed aggiornamento della numerazione esterna	Pag. 14
Art. 16 – Modalità di assegnazione ed aggiornamento della numerazione interna	Pag. 16
Art. 17 – Trasmissione dei dati	Pag. 17
Art. 18 – Fornitura ed affissione delle targhette	Pag. 18
Art. 19 – Affidamento incarico per la fornitura dei materiali	Pag. 18

ALLEGATI

Tavola IR-Top-1 (<i>aggiornamento delle classi di dati legate alla pianificazione urbanistica</i>)	
Tavola IR-Top-2 (<i>aggiornamento delle classi di dati legate alla realizzazione di nuove aree di circolazione</i>)	
Tavola IR-Top-3 (<i>aggiornamento delle classi di dati legate all'attribuzione della numerazione civica</i>)	
Tavola 1 (<i>Targhe relative alle targhe stradali</i>)	
Tavola 2 (<i>Targhe relative alle targhe per la numerazione civica interna ed esterna</i>)	

Norme generali

Art.1 – Scopo del presente documento

Questo documento, approvato con atto dirigenziale dal dirigente dell'Ufficio Urbanistica, ha lo scopo di dare attuazione alle norme contenute nel Regolamento per gli adempimenti Toponomastici ed Ecografici approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 138 del 26/06/2009

Le disposizioni contenute nel documento dettano le regole tecniche da seguire dagli uffici interni all'ente e dalla cittadinanza in materia di onomastica, toponomastica e numerazione civica. Il documento definisce inoltre quali sono le competenze degli uffici interni all'ente e le responsabilità degli stessi sulle basi dati territoriali che interessano l'onomastica, la toponomastica e la numerazione civica.

Art.2 - Compiti dell'Ufficio preposto

Come stabilito dal citato Regolamento per gli adempimenti Toponomastici ed Ecografici:

- a) è compito esclusivo dell'Amministrazione Comunale l'attribuzione della numerazione civica e della toponomastica.
- b) Sono attribuite al SIT le funzioni di onomastica, toponomastica e numerazione civica in quanto questo ufficio rappresenta il soggetto interno che ha maggiore capacità di vedere il dato toponomastico in una logica di integrazione tra le varie banche dati dell'Ente e conosce la dinamica delle mutazioni territoriali in corso;
- c) il SIT predispone gli atti relativi all'attribuzione dell'onomastica stradale, determina l'attribuzione della numerazione civica esterna ed interna, provvede ad eventuali revisioni della numerazione civica e dell'onomastica stradale, cura la predisposizione per la posa in opera dei numeri civici (esterni ed interni) e comunica la corretta denominazione dei luoghi pubblici agli uffici preposti - secondo il vigente regolamento di organizzazione del Comune - all'acquisto e posa in opera delle targhe segnaletiche della toponomastica.
- d) Il SIT per lo svolgimento dei propri compiti si avvale a scopo consultivo, della Commissione per la Toponomastica.

Art.3 - Esclusività dei compiti dell'ufficio

1. E' fatto divieto a chiunque di adottare numerazioni esterne ed interne in difformità alle indicazioni previste dal Regolamento per gli adempimenti toponomastici ed ecografici ed alle presenti disposizioni attuative.
2. E' vietato a terzi attribuire, porre in opera, togliere, spostare, manomettere, danneggiare, sporcare le tabelle della segnaletica stradale e le targhe della numerazione civica esterna ed interna.
3. Chi effettua vigilanza sul territorio, qualora venga a conoscenza dell'avvenuta violazione, provvederà a comunicarla all'Ufficio competente al fine di ordinare il ripristino con spese a carico dei trasgressori, ai quali saranno inoltre applicate le sanzioni di cui all'art. 24 del Regolamento per gli adempimenti ecografici e toponomastici.
4. Nel caso in cui si rendesse necessario lo spostamento delle targhe viarie o di quelle relative alla numerazione civica, gli interessati dovranno farne immediata richiesta all'Ufficio preposto che predisporrà le procedure necessarie a tale spostamento.

Art.4 – Formazione dei nuovi toponimi

L'ufficio che cura la pianificazione urbanistica, all'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi, individua le nuove aree di circolazione e le nuove aree destinate a pubblici servizi e provvede tempestivamente ad implementarle nel sistema informativo del Comune di Jesi utilizzando gli strumenti software messi a disposizione dal SIT e conformemente alle linee guida dettate dal SIT stesso.

L'ufficio toponomastica provvede alla mappatura precisa di tali aree ed a convocare la Commissione della toponomastica la quale ha il compito di sottoporre alla Giunta Comunale le proposte di intitolazione. Successivamente all'approvazione valida il dato e lo rende disponibile a tutte le applicazioni in uso dagli utenti interni ed esterni.

Art.5 - Obbligo di aggiornamento delle basi territoriali

1. Gli Uffici Comunali coinvolti nei processi di produzione dei dati territoriali oggetto del presente atto dovranno implementare direttamente nel sistema le informazioni di loro competenza.
2. Le tavole IR-Top-1, IR-Top-2, ed IR-Top-3 allegate al presente atto individuano i

processi coinvolti nella produzione dei dati, le entità trattate, ed elenca i soggetti interni ed esterni interessati all'aggiornamento.

3. Come previsto dal Regolamento Comunale sui Dati Territoriali, spetta al SIT il compito di analizzare il contenuto delle banche dati e di segnalare alla Direzione Generale eventuali inadempienze da parte dei soggetti interni interessati, al fine di adottare eventuali provvedimenti.

4. Le basi territoriali relative allo stradario ed alla numerazione civica, vengono rese disponibili in tempo reale tramite la rete telematica interna agli altri uffici dell'Ente i quali dovranno utilizzare unicamente le codifiche implementate dal SIT.

5. L'Ufficio Edilizia Privata, in occasione di qualsiasi intervento sul patrimonio edilizio esistente, deve confrontare l'attuale situazione relativa agli accessi delle unità ecografiche presenti sulla GeoIntranet ed annotare gli eventuali disallineamenti e variazioni causati dagli interventi stessi. Ciò dovrà essere fatto mediante strumenti informatici annotando direttamente sulla mappa digitale resa disponibile dal SIT, le eventuali modifiche intervenute.

L'ufficio Edilizia Privata, può anche avvalersi all'uopo, dell'autodichiarazione dei progettisti da farsi su apposita modulistica da consegnare congiuntamente all'istanza edificatoria.

6. L'ufficio LL.PP. in occasione di qualsiasi intervento che comporti una variazione degli accessi sulle unità edilizie del patrimonio edilizio pubblico e/o sulla rete viaria deve effettuare le annotazioni sulla mappa digitale come elencato al precedente punto 5.

Onomastica e toponomastica

Art.6 - Area di circolazione - definizione

1. Ogni spazio del suolo pubblico o aperto al pubblico o destinato ad essere aperto al pubblico, di qualsiasi forma e misura, costituisce area di circolazione che deve essere distinta da una propria denominazione.

2. Ogni via, strada, corso, viale, vicolo, salita, piazza, piazzale, corte, giardino, pista ciclabile, largo o simili, comprese le strade private, purché aperte al pubblico con apposita ordinanza sindacale, costituisce una distinta area di circolazione.

Art. 7 - Altre aree aperte al pubblico

Il soggetto preposto alla gestione dell'Onomastica è tenuto anche all'aggiornamento della banca dati relativa alla denominazione di altre aree aperte al pubblico anche se le stesse non non sono soggette alla numerazione civica.

Si tratta per esempio dell'intitolazione di impianti sportivi, di parchi, di musei ecc.

Art.8 - Stradario

Lo stradario contiene l'elenco delle aree di circolazione del territorio comunale.

Le informazioni minime da inserire sono:

- Tipo di struttura oggetto di intitolazione (edificio, piscina, palasport,)
- Denominazione
- data di istituzione;
- estremi atto di istituzione;
- monografia del personaggio relativo all'intitolazione;
- eventuale data di inefficacia della denominazione e causale della stessa.

Art.9 - Indirizzario

L'indirizzario comunale è rappresentato da una banca dati contenente tutti gli indirizzi attribuiti alle unità ecografiche semplici così come definite dall'ISTAT.

Tale banca dati, nella logica di rappresentazione univoca dei dati stessi già descritta nel Regolamento Comunale per i Dati Territoriali, è tenuta dal SIT il quale deve garantire la

sua fruibilità a tutti gli altri uffici. Questi ultimi, utilizzando gli accorgimenti tecnologici ritenuti caso per caso più opportuni, dovranno connettersi a tale banca dati e non replicare in nessun caso le informazioni.

Art.10 – Denominazione ed indicazioni segnaletiche

Ogni area di circolazione deve avere una propria denominazione, da riportare su targhe in materiale resistente da realizzarsi come indicato al successivo articolo 11 da porre:

1. Per le vie almeno ai due estremi, a sinistra di chi vi entra;
2. Per le vie di notevole lunghezza, dovranno essere posizionate anche in prossimità degli incroci con altre aree di circolazione. Nel caso di sede stradale con considerevole larghezza, le targhe dovranno essere poste su entrambi i lati della stessa.
3. Per le piazze, a sinistra di chi vi entra dalle principali vie che vi danno accesso.
4. Nel caso di modifica di denominazione dell'area di circolazione, la targa potrà riportare anche la precedente denominazione.
5. Deve essere evitato che due aree di circolazione abbiano la stessa denominazione, anche se ubicate in due località diverse del territorio comunale.
6. Nel caso di indicazioni da porre nelle aree di cui al precedente articolo 8 le targhe dovranno essere posizionate all'interno delle aree stesse in prossimità dei luoghi da dove avviene prioritariamente l'accesso.

Art.11 - Caratteristiche delle targhe relative alla toponomastica

- 1 Le caratteristiche fisiche delle targhe dovranno rispettare i parametri descritti dal Codice della Strada.
- 2 Nel centro storico e nei borghi antichi il segnale nome-strada può essere sostituito dalle targhe toponomastiche di tipo tradizionale.
- 3 Il segnale nome-strada deve essere applicato in modo ben visibile:
 - al di sopra delle lanterne semaforiche, con lo sbalzo tutto sopra il marciapiede, e comunque rivolto dalla parte esterna alla carreggiata. L'altezza del bordo inferiore del segnale deve essere compresa tra 3,00 e 3,50 m circa dal piano stradale;
 - nelle piazze, viali alberati, ecc. su supporti posti presso il bordo del

marciapiede. Ogni supporto può comprendere i segnali delle due strade in angolo, disposti secondo l'angolo formato dalle due strade, e sfalsati in altezza;

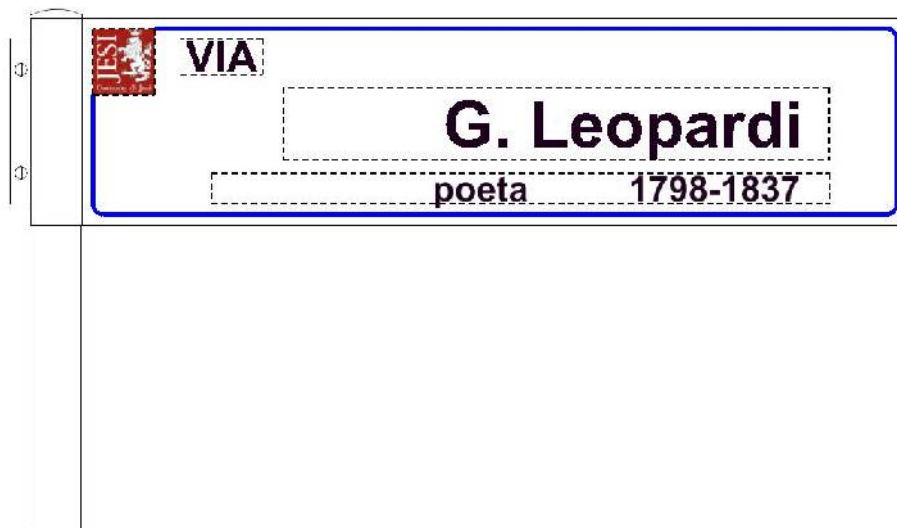
- ove esistano pali o sostegni della pubblica illuminazione o di altro tipo, il segnale può essere applicato ad essi;
- in altri casi, ove le circostanze lo consiglino, con attacchi a muro;
- nei casi b), c) e d) l'altezza dei segnali è compresa tra 2,50 e 3,00 m, salvo casi di impossibilità materiale.

4 Nelle strade a senso unico il segnale SENSO UNICO PARALLELO può essere applicato congiuntamente al segnale NOME-STRADA, sullo stesso supporto e al di sotto di quello; i due segnali devono avere uguali dimensioni.

5 Nelle strade secondarie a fondo chiuso, ancorché private, alle quali si ha accesso da una strada principale, nel segnale nome strada può anche essere indicato l'intervallo di numerazione civica sottostante.



Esempio di targa per installazione a parete (per il dettaglio delle caratteristiche vedere la Tavola 1)



Esempio di targa per installazione a bandiera (per il dettaglio delle caratteristiche vedere la Tavola 1)



Esempio di targa per installazione a bandiera relativa alla numerazione di aree a fondo chiuso (per il dettaglio delle caratteristiche vedere la Tavola 1)

Per le tipologie di cui sopra si prevede l'utilizzo dell'alluminio per la segnaletica a

bandiera e dei laminati plastici per le targhe da apporre sugli edifici, in prossimità di parchi e di altri luoghi pubblici

Art.12 - Caratteristiche delle targhette relative alla numerazione civica esterna ed interna.

La numerazione civica interna ed esterna dovrà essere attribuita nei casi già elencati al Regolamento per gli adempimenti ecografici e toponomastici più volte richiamato nel presente documento.

Al fine di salvaguardare le installazioni già in essere e di non creare situazioni di disomogeneità nel tessuto edilizio consolidato in cui coesistono vecchie e nuove installazioni, le nuove targhe della numerazione civica esterna dovranno essere realizzate con fondo bianco e scritte scure.

1. Numerazione esterna

- Le targhette per la numerazione civica esterna di tutto il territorio comunale dovranno essere in ABS anti UV dimensioni cm. 12 x 18 con spessore mm.5 e ricoperte di pellicola classe 1^a certificata almeno 7 anni.
- Le targhette stesse dovranno contenere:
 - un bordo nero con angoli raccordati, interrotto nella parte superiore sinistra dalla scritta "Comune di Jesi";
 - in alto, in posizione centrale l'indicazione della via, piazza o altro;
 - nella parte centrale il numero civico;
 - nella parte destra l'eventuale esponente;
 - in basso l'eventuale subalterno (bis, ter, quater, ecc.)
- Le caratteristiche fisiche delle targhe (dimensioni, colori, caratteri) dovranno comunque rispettare i parametri descritti dal Codice della Strada. Solo nei centri antichi è consentito l'uso di targhe in ceramica purché rispettino forme e dimensioni di quelle descritte nel presente documento.
- Per le nuove installazioni non sono ammesse targhe relative alla numerazione esterna di tipologia diversa da quella standardizzata prevista dall'Amministrazione

Comunale.

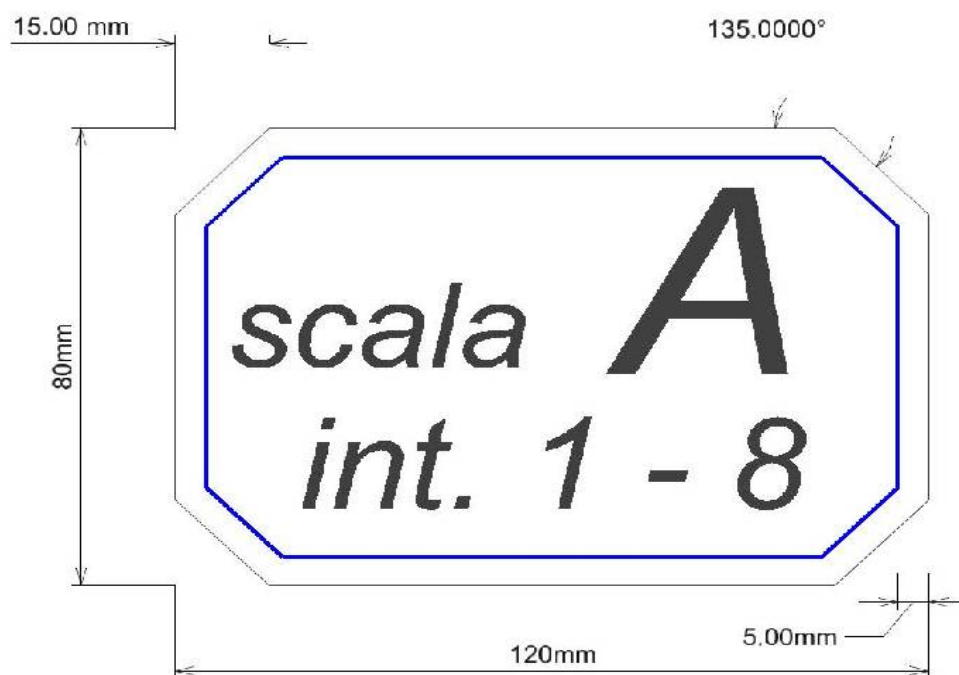
- Per le installazioni esistenti che sono difformi da quelle elencate nel presente documento, in occasione di interventi edilizi sulle facciate degli edifici o sulle recinzioni, queste dovranno essere sostituite da nuove targhe nel rispetto delle forme, colori e dimensioni riportate di seguito.

2 Numerazione interna

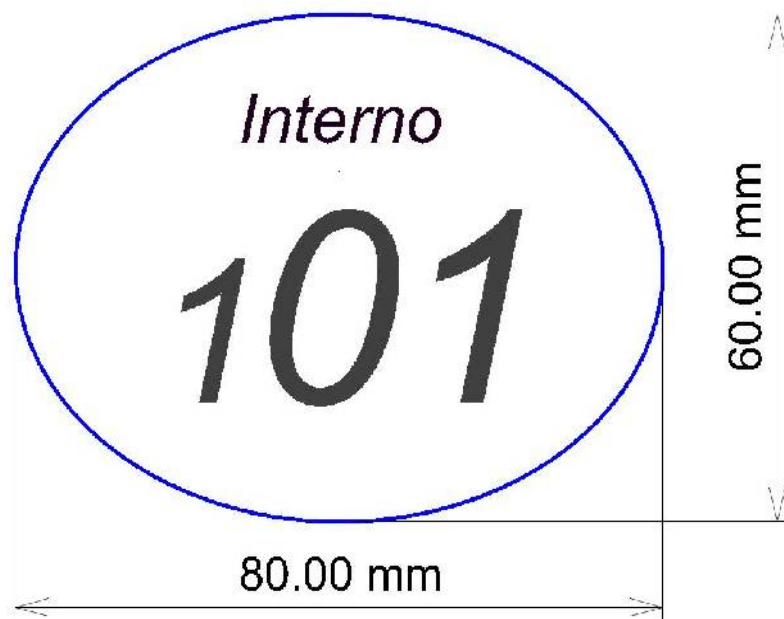
- Le piastrelle per la numerazione civica interna sono previste in materiale plastico di forma ovale ed avranno le dimensioni di cm. 8 x 6 con numeri e riportante la dicitura "Interno" di colore scuro.
- La numerazione civica interna è rappresentata dalla numerazione delle scale, e dalla numerazione degli interni.
- La numerazione delle scale è obbligatoria in presenza di più scale condominiali nello stesso edificio;
- nella targa che indica la scala deve essere riportato anche l'intervallo di unità immobiliari alle quali è possibile accedere dalla scala stessa.
- Le targhe utilizzate per la numerazione delle scale ha forma rettangolare con lati 120 x 80 ed angoli smussati a 45°
- Per la numerazione delle unità ecografiche semplici dovranno essere utilizzate targhette in PVC di forma ovale con sfondo chiaro delle dimensioni di mm. 80 x 60 e con numeri di colore scuro riportante la dicitura "Interno".
- Per quanto riguarda la numerazione interna, il rispetto delle forme e dei materiali da utilizzare non è vincolante ma deve essere comunque garantita l'omogeneità all'interno di un medesimo civico esterno.



Aspetto delle targhe relative alla numerazione civica esterna (per il dettaglio delle dimensioni vedere la tavola 2)



Aspetto delle targhe relative alla numerazione civica interna; indicazione delle scale (per il dettaglio della forma, e delle dimensioni vedere tavola 2)



Aspetto delle targhe relative alla numerazione civica interna; indicazione delle unità ecografiche semplici (per il dettaglio della forma, delle dimensioni e dei dispositivi di fissaggio si rimanda all'allegata tavola 2)

Art.13 - Posizionamento delle targhette della numerazione esterna.

Le targhette relative alla numerazione esterna debbono essere poste, a cura della ditta costruttrice o del proprietario dell'immobile nel rispetto dei criteri dettati dal presente documento ed in conformità con la numerazione attribuita.

Le targhette della numerazione esterna dovranno essere posizionate in alto a destra di ciascuna porta o, in caso di cancello, sul pilastro destro ad una altezza di m. 1.80/2.00 da terra.

In generale, la numerazione esterna deve essere posta in corrispondenza del punto di accesso alle aree esclusive dalle aree di circolazione ad uso pubblico (pubbliche e private).

Nel caso in cui la numerazione esterna interessi un accesso indiretto alle unità ecografiche semplici (*presenza di numerazione interna per contrassegnare le unità immobiliari*) e le stesse sono poste ad una distanza superiore a 20 mt da tale punto, in corrispondenza del numero civico esterno dovrà essere indicato l'intervallo di numeri interni serviti da tale accesso (interni dal xxx al xxx)

Art.14 - Posizionamento delle targhette della numerazione interna.

La numerazione interna è costituita da due diverse tipologie di indicazioni:

- l'individuazione delle scale;
- l'indicazione degli interni.

Le targhette relative alla numerazione interna debbono essere poste, a cura della ditta costruttrice o del proprietario dell'immobile nel rispetto dei criteri dettati dal presente documento ed in conformità con la numerazione attribuita.

Le targhette della numerazione interna dovranno essere posizionate in corrispondenza del portone relativo a ciascuna scala o a ciascun accesso alle unità ecografica semplice sopra il campanello oppure nella parte centrale del portone in posizione ben visibile.

Per unità ecografica semplice si intende l'abitazione cioè uno o più vani funzionalmente destinati alla vita delle persone oppure uno o più vani funzionalmente destinati all'esercizio dell'attività economica (ufficio e simili).

Nel caso di presenza di una sola scala in un edificio, non è obbligatoria l'indicazione della targa stessa.

Art.15 - Modalità di assegnazione ed aggiornamento della numerazione esterna.

Nel caso di nuove urbanizzazioni e di realizzazione di nuovi edifici, in occasione dell'ultimazione dei lavori, il progettista presenta all'ufficio SIT una proposta di numerazione.

La proposta di numerazione è formata da:

- Un modulo di richiesta assegnazione;
- un file vettoriale georiferito contenente una mappa degli accessi alle aree di circolazione. Tale mappa vettoriale dovrà riportare tutti gli accessi differenziati in:
 - accessi alle residenze ed alle attività economiche (soggetti pertanto ad attribuzione di numerazione civica);
 - accessi interessati al solo passo carrabile

Oltre a tale file, il progettista compila ed invia all'ufficio SIT un prospetto in formato foglio elettronico excell contenente:

- l'elenco dei subalterni catastali interessati dalla numerazione;
- la proposta di numerazione assegnata per ognuno dei subalterni;
- altri dati di consistenza come da modello.

L'ufficio SIT, riscontrata la conformità del criterio seguito, in conformità al regolamento ed al presente documento, valida la proposta e comunica l'assegnazione ufficiale della numerazione civica.

La numerazione civica interna contrassegna le unità ecografiche semplici che interessano le residenze e le sedi di attività economiche.

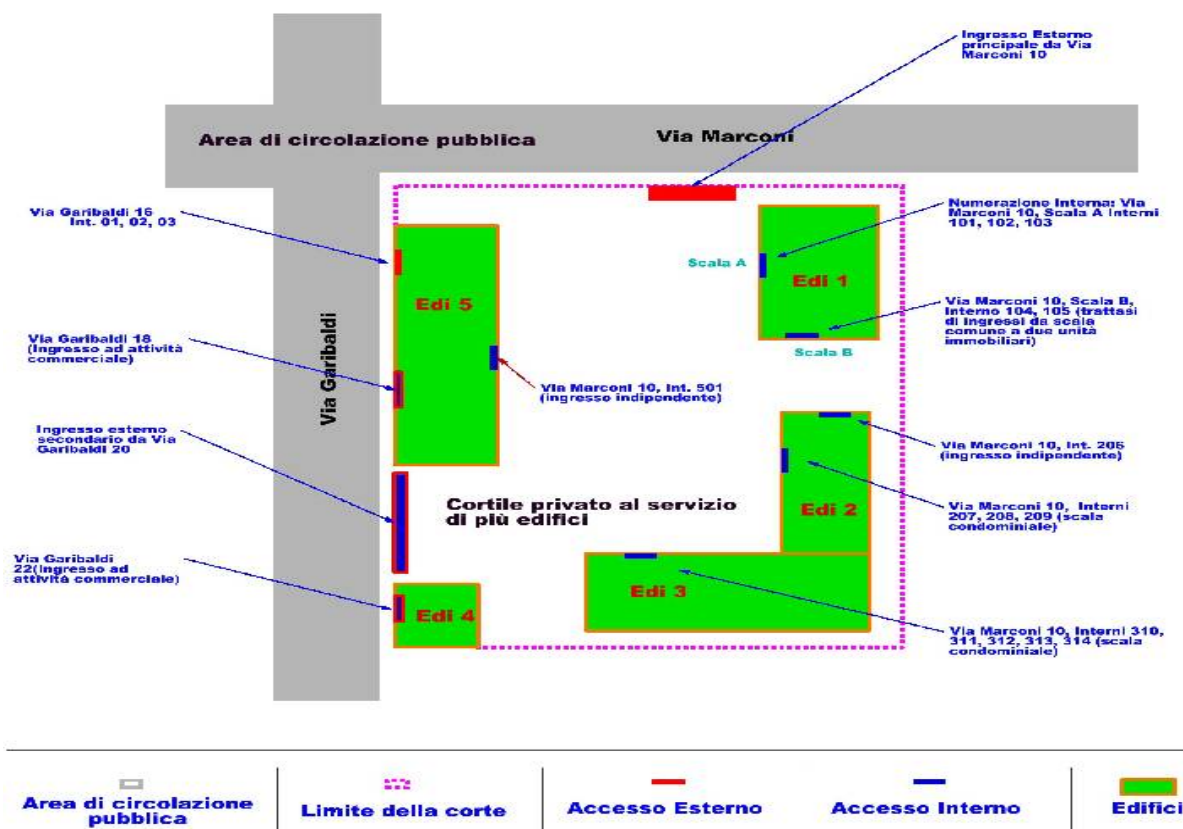
La struttura della numerazione è la seguente:

Un numero civico esterno può essere costituito da un accesso diretto o indiretto.

Se tramite il numero civico esterno si accede ad una sola unità ecografica semplice, si tratta di accesso diretto.

Se invece dal civico esterno si accede a più unità ecografiche semplici si ricorre alla numerazione interna.

Il seguente schema rappresenta un esempio che riepiloga tutte le possibili situazioni che si possono incontrare in pratica, come sopra descritta.



Art.16 - Modalità di assegnazione ed aggiornamento della numerazione interna.

Se l'attribuzione della numerazione esterna non soddisfa il requisito di individuazione univoca delle unità ecografiche semplici (*ad ogni accesso esterno corrisponde più di una unità ecografica semplice*), il progettista (o il proprietario) provvede a formulare anche la proposta di numerazione interna con le stesse modalità di cui al precedente articolo 15.

In particolare, la modulistica utilizzata dovrà essere corredata da un ulteriore schema che prevede la suddivisione di un singolo numero esterno in altri numeri interni.

In particolare dovrà essere redatto un foglio excell per ognuno degli edifici interessati riportando in ognuno di essi il codice dell'edificio stesso.

Tale documento elettronico dovrà riportare anche l'associazione tra il numero civico intero ed il/i subalterno/i catastale interessato/i.

Tali files dovranno essere inviati all'ufficio SIT.

La numerazione interna delle unità ecografiche semplici è formata da due o tre numeri a seconda dei casi:

- Si utilizza un numero con due cifre se si tratta di numerazione che riguarda un solo edificio;
- Si utilizza un un numero con tre cifre si è in presenza di una numerazione interna che interessa più di un edificio.
 - La prima cifra (centinaia) rappresenta l'edificio all'interno dello stesso numero esterno (*si ricorre a tale carattere solo in presenza di più edifici*).
 - La seconda e la terza (decine ed unità) rappresentano il progressivo dell'unità ecografica semplice all'interno del medesimo numero esterno.

L'indicazione della scala, A, B, C, ecc ... costituisce un'informazione aggiuntiva finalizzata ad una migliore individuazione degli accessi interni e si utilizza soltanto in presenza di più scale condominiali nello stesso edificio.

Art.17 – Trasmissione dei dati

Per la trasmissione dei dati di cui agli Artt. 15 e 16, verranno attivate procedure di presentazione online.

Prima dell'attivazione di tali procedure, in un periodo transitorio, la trasmissione degli stessi dovrà essere effettuata tramite posta elettronica inviando una mail all'ufficio SIT utilizzando l'indirizzo di posta elettronica edildati@comune.jesi.an.it

A tale scopo si utilizzino i modelli scaricabili dalla sezione Modulistica del sito del SIT.

Al ricevimento dei files, l'ufficio SIT provvederà a verificare la conformità degli stessi alle specifiche e ad inviare una mail di risposta, la quale potrà essere stampata ed allegata alle eventuali successive richieste relative all'edificio stesso.

Art.18 – Fornitura ed affissione delle targhette

E' a carico del costruttore oppure del proprietario l'apposizione delle targhette relative alla numerazione esterna ed interna.

All'atto dell'attribuzione della numerazione civica, il Comune di Jesi comunica anche gli importi da versare al fine della consegna delle targhe.

La fornitura del materiale (targhe della numerazione esterna ed interna) verrà fatta dal

Comune di Jesi, tramite un apposito sportello da attivare presso lo Sportello Unico Servizi (SUSJ) con modi e tempi da stabilire.

Al ricevimento di un documento attestante l'avvenuto versamento degli importi dovuti, presso lo sportello di tesoreria oppure presso un ufficio postale, il Comune di Jesi inoltra l'ordine al fornitore unico, il quale deve provvedere alla consegna del materiale entro e non oltre 30 giorni.

Il Comune di Jesi, ricevuto il materiale dalla ditta fornitrice, invita il richiedente al ritiro dello stesso.

Il richiedente dovrà provvedere all'installazione nel termine massimo di 15 giorni dal ricevimento delle mattonelle.

L'ufficio urbanistica attiverà le operazioni di verifica in loco al fine di riscontrare la completezza e la correttezza delle installazioni.

Art. 19 – Affidamento incarico per la fornitura dei materiali

Il Comune di Jesi, al fine di garantire nel tempo:

- l'uniformità delle forniture in relazione ai materiali elencati nel presente documento;
- i prezzi di vendita delle targhette della numerazione civica;
- la qualità dei materiali forniti,

provvederà ad attivare le procedure di selezione previste dalla legge per giungere alla selezione di un fornitore unico dei materiali suddetti.

Le forniture dovranno coprire un periodo di almeno due anni durante i quali i prezzi di vendita verranno mantenuti costanti.

Le proposte di fornitura formulate dagli interessati dovranno essere distinte per tipologia:

- a) una che riguarda tutti i prodotti relativi alla toponomastica (si veda la Tavola 1);
- b) una che riguarda invece tutti i prodotti relativi alla numerazione civica (si veda la Tavola 2)